

Una guida per gestire la movida



ATTUALITÀ / Il consumo di bevande alcoliche deve avvenire con responsabilità, non solo da parte del soggetto interessato ma anche da chi lo somministra e lo vende. Ecco perché Fipe ha realizzato una guida per dare supporto ai pubblici esercizi

di Maddalena Baldini

Se ne è parlato, se ne parla e se ne parlerà a lungo. La movida delle grandi città, in un periodo come questo, pare essere un'ancora di salvezza da un lato e un grosso problema dall'altro. Il perché è abbastanza palese: permette di rimettere in moto un'economia sopita durante la chiusura totale e necessita particolari attenzioni in previsione di potenziali comportamenti irresponsabili. Del resto, "fare movida" con il regolamento delle restrizioni alla mano pare difficile e una buona dose di irresponsabilità pare abbia la forza di vincere su tutto. Ecco perché, inevitabilmente, si conia l'espressione mala-movida, capace di abbracciare non solo la questione del rischio dei contagi ma pure di alcuni locali. Analizziamo la questione grazie all'intervento degli esperti del settore che sanno dare una panoramica economica, sociale e antropologica.



SINISTRA
La copertina del Vademecum Fipe al consumo consapevole di bevande alcoliche

DESTRA
alcune pagine interne



QUANDO LA CONVIVIALITÀ DIVENTA UN PROBLEMA

La prima analisi sull'argomento è di Luciano Sbraga, vicedirettore Fipe. «La mala-movida non è un fenomeno recente! La novità di oggi è che al tema della sicurezza e del decoro si sono aggiunti aspetti di carattere sanitario – afferma Sbraga -. Sono due facce di una stessa medaglia che si sono intrecciate». La questione prende vita anche da un concetto imprescindibile: la movida non può esistere senza convivialità e, di conseguenza, senza assembramento. «La questione – continua il vicedirettore – va affrontata da due angolazioni diverse: la prima riguarda l'importanza della movida per i pubblici esercizi e per le città stesse, la seconda, gli effetti negativi in termini di ingovernabilità dei luoghi con il rischio di avere più costi che benefici. Dentro questo bilancio rientra ora anche la sicurezza sanitaria». Sono aspetti che è impossibile tenere disgiunti anche alla luce della possibile recrudescenza dei contagi nei prossimi mesi. «Il Coronavirus ha messo ancora più in evidenza il confine tra movida e mala-movida – prosegue Sbraga – soprattutto dinanzi all'incognita su ciò che accadrà nei prossimi mesi. Bisogna essere prudenti per contenere rischi e minacce perché non ci possiamo assolutamente permettere ulteriori misure restrittive. Siamo in una complessa e difficile fase di transizione ed è fondamentale che le imprese continuino ad avere misure di sostegno economico per affrontarla e superarla».

L'IMPORTANZA DEGLI AIUTI

Ed ecco che il tema delle misure di sostegno rientra sempre nell'ordine del giorno, trattando di ammortizzatori sociali (le aziende e gli esercizi pubblici hanno ancora fatturati nettamente inferiori rispetto al periodo pre-Covid), sgravi fiscali e contributivi sul lavoro per coloro che vogliono preservare il perso-

nale assunto e non tenerlo in cassa integrazione. «Proprio il costo della cassa integrazione potrebbe essere indirizzato in parte per le imprese che si sentono di fare nuove scommesse, riducendo così il costo del lavoro». Il vicedirettore di Fipe solleva anche un'altra annosa questione, quella dei canoni di locazione. «Soprattutto nelle grandi città sono una zavorra pesante per le aziende ed è pertanto necessario intervenire prolungando il credito d'imposta già riconosciuto per i mesi passati o individuando una norma che crei le condizioni per rinegoziare i contratti dei canoni di locazione con la proprietà, senza rischiare lo sfratto».

TURISMO E SMART WORKING

Molti gli argomenti di carattere economico e burocratico, ma bisogna porre l'attenzione anche su altri fattori che possono rappresentare un aiuto per affrontare l'impatto che l'emergenza sanitaria sulle attività. «Tutti stanno soffrendo ma è proprio nelle città più grandi che si riscontrano tre fenomeni estremamente negativi: la mancanza del turismo, soprattutto internazionale, la prosecuzione dello smart working per centinaia di migliaia di lavoratori e l'assenza dei grandi eventi che fanno da attrattori per i centri storici. Tre fenomeni che non impattano sui centri minori che, al contrario, stanno beneficiando di un turismo di prossimità molto interessante».

Difficile fare previsioni per il futuro, soprattutto osservando come l'emergenza sanitaria sia in continua evoluzione, non solo in Italia ma anche all'estero. «Prima di tutto bisogna capire quale sarà la capacità di resistenza e resilienza da parte del settore – conclude Sbraga – Penso che i cambiamenti determinati dal Covid-19 non saranno irreversibili, ci saranno delle "eredità" con le quali dovremo fare i conti ma la voglia di relazione e convivialità tornerà a manifestarsi pienamente perché è l'essenza della natura umana».



Iniziativa

#BereConsapevole

Progetto Qualità FIPE - Federvini

SINISTRA
La campagna per promuovere l'iniziativa del "BereConsapevole"

ossia un alto consumo di bevande alcoliche in un arco temporale molto ristretto – spiega la Giuliani –. Nella relazione del Ministero della Salute del 2017 si legge che circa il 18,4% dei minorenni ha consumato almeno una bevanda alcolica. Nel nostro caso, il titolare o il gestore del locale, ha l'obbligo di chiedere il documento d'identità anche in previsione delle conseguenze penali».

Le sanzioni cambiano in base alla violazione che si commette: «Sull'argomento serve fare una netta distinzione – precisa l'avvocato – Ci sono esercizi che somministrano, altri che prevedono solo la vendita. I pubblici esercizi hanno il permesso di somministrazione sino alle 3.00 di notte per poi riprendere alle 6.00 (sempre che non ci siano ordinanze comunali specifiche che prevedano orari diversi per esigenze locali): in un caso come questo le sanzioni possono partire dai 5 mila sino ai 20 mila euro e, in caso di reiterazione della violazione nell'arco dei due anni si prevede la sospensione definitiva della licenza». ©

IL PROGETTO BERE CONSAPEVOLE

Voce anche all'Avvocato Giulia Rebecca Giuliani dell'Area Legale, Legislativa e Tributaria di Fipe che mette in evidenza come la mala-movida sia da sempre un argomento d'interesse. «Per questo è stata redatta una guida che fa capo al progetto del "Bere Consapevole". Si tratta di un progetto Fipe - Federvini, dove il mondo dei pubblici esercizi e dei produttori si uniscono per dare indicazioni precise a quelle che sono le imprese di settore». Accanto alla guida, che illustra anche la normativa, vi sono le tabelle previste dal Decreto Ministeriale del Ministero della Salute, obbligatorie per gli esercizi che restano aperti dopo le ore 24.00. «Una parte della guida è rivolta al consumatore – prosegue l'avvocato – così da avere tutte le informazioni necessarie per assicurare un comportamento responsabile».

L'ABUSIVISMO, I GIOVANI E I RISCHI

La mala-movida, di per sé, oltre a considerare un consumo eccessivo di alcol comprende anche un comportamento irresponsabile, oltre a una serie di altri fattori che possono interferire. Vien da sé che questo annoso aspetto si interseca e penalizza chi svolge il proprio lavoro con responsabilità «Ecco perché la Federazione interviene in modo qualificato, per tutelare e garantire un'informazione adeguata e chiara – prosegue Giulia Rebecca Giuliani –, tanto è che stiamo organizzando anche un corso formativo per i nostri associati».

All'interno della guida si parla del consumo dell'alcol anche tra i giovanissimi, un argomento di carattere sociale che desta sempre di più preoccupazione nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità dica chiaramente che dovrebbe esserci un'astensione totale dal consumo di alcol sino ai 15 anni. «L'età media si è abbassata e ne evidenzia la problematica alcune nuove mode come il *binge drinking*,

SOPRA
Le tabelle previste dal Decreto Ministeriale del Ministero della Salute



Per approfondimento, potete trovare il servizio completo sul nostro sito mixerplanet.com



Esercenti e magistrati alleati**Bere meglio
per fermare
la malamovida****MILANO**

L'unico vero antidoto alla malamovida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte.

Quali sono i rischi se si viene trovati a somministrare alcol a un minore di 16 anni? E quali altri se si vende o somministra un superalcolico a una donna incinta? Inoltre, se si ordina un cocktail alcolico, mentendo sulla propria età, in quali tipo di sanzioni si incorre?

Domande meno scontate di quanto si possa pensare. Per diffondere legalità e buoni comportamenti, **Fipe-Confcommercio**, la federazione comparativamente più rappresentativa dei pubblici esercizi italiani, e l'Associazione nazionale magistrati, che rappresenta il 90% circa dei 9.657 magistrati italiani, hanno deciso di collabora-

re. La Anm, attraverso la XV Commissione "Educazione alla legalità" - presieduta da Giacomo Ebner - promotrice dell'iniziativa, affiancherà **Fipe** in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. "Bevi consapevolmente!", il titolo dell'intesa siglata ieri nella sede della Anm dal presidente, Giuseppe Santalucia, e dal presidente di **Fipe-Confcommercio**, Lino **Enrico Stoppani**.

L'idea è quella di coinvolgere istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare. Inoltre, è prevista la diffusione dei materiali realizzati nel progetto #BereConsapevole, tra cui la 'Guida al servizio per un consumo consapevole' predisposta dalla federazione in collaborazione con Federvini. «I pubblici esercizi italiani - sottolinea il presidente della **Fipe-Confcommercio**, Lino **Enrico Stoppani** - da sempre puntano sulla qualità della loro offerta e sulla professionalità e formazione del personale, elemento chiave per arginare un fenomeno dilagante quale è quello della malamovida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni».

R.M.

Data: 01.10.2021 Pag.: 9
Size: 37 cm2 AVE: € 222.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IL PROTOCOLLO Fipe e Anm: siglata un'intesa

L'Associazione Nazionale Magistrati e Fipe-Confcommercio hanno sottoscritto un protocollo per diffondere legalità e consapevolezza sui rischi per chi somministra alcol ai minori e quindi per combattere abusivismo e la mala movida. «L'unico vero antidoto alla mala movida è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte», spiega Fipe in una nota. La Anm affiancherà Fipe nelle attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. «Bevi consapevolmente!», il titolo dell'intesa siglata ieri. L'idea è quella di «coinvolgere» istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare.



Esercenti e magistrati alleati

Bere meglio per fermare la malamovida

MILANO

L'unico vero antidoto alla malamovida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte.

Quali sono i rischi se si viene trovati a somministrare alcol a un minore di 16 anni? E quali altri se si vende o somministra un superalcolico a una donna incinta? Inoltre, se si ordina un cocktail alcolico, mentendo sulla propria età, in quali tipo di sanzioni si incorre?

Domande meno scontate di quanto si possa pensare. Per diffondere legalità e buoni comportamenti, Fipe-Confcommercio, la federazione comparativamente più rappresentativa dei pubblici esercizi italiani, e l'Associazione nazionale magistrati, che rappresenta il 90% circa dei 9.657 magistrati italiani, hanno deciso di collaborare. La Anm, attraverso la XV

Commissione "Educazione alla legalità" - presieduta da Giacomo Ebner - promotrice dell'iniziativa, affiancherà Fipe in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. "Bevi consapevolmente!", il titolo dell'intesa siglata ieri nella sede della Anm dal presidente, Giuseppe Santalucia, e dal presidente di Fipe-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani.

L'idea è quella di coinvolgere istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare. Inoltre, è prevista la diffusione dei materiali realizzati nel progetto #BereConsapevole, tra cui la 'Guida al servizio per un consumo consapevole' predisposta dalla federazione in collaborazione con Federvini. «I pubblici esercizi italiani - sottolinea il presidente della Fipe-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani - da sempre puntano sulla qualità della loro offerta e sulla professionalità e formazione del personale, elemento chiave per arginare un fenomeno dilagante quale è quello della malamovida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni».

R.M.

MAGISTRATURA E PUBBLICI ESERCIZI INSIEME CONTRO ABUSIVISMO E MALA MOVIDA

 politicamentecorretto.com/2021/09/30/magistratura-e-pubblici-esercizi-insieme-contro-abusivismo-e-mala-movida/

September 30, 2021

MAGISTRATURA E PUBBLICI ESERCIZI INSIEME CONTRO ABUSIVISMO E MALA MOVIDA

L'Associazione Nazionale Magistrati e [Fipe](#)-Confcommercio sottoscrivono un protocollo per diffondere legalità e consapevolezza sui rischi per chi somministra alcol ai minori

Roma, 30 settembre 2021 – L'unico vero antidoto alla mala movida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la **consapevolezza** sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte.

Quali sono i rischi se si viene trovati a **somministrare alcol a un minore di 16 anni**? E quali altri se si **vende o somministra un superalcolico a una donna incinta**? Inoltre, se si ordina un cocktail alcolico, **mentendo sulla propria età**, in quali tipo di sanzioni si incorre?

Domande meno scontate di quanto si possa pensare. Per diffondere legalità e buoni comportamenti, [Fipe](#)-Confcommercio, la Federazione comparativamente più rappresentativa dei Pubblici esercizi italiani, e l'**Associazione Nazionale Magistrati**, che rappresenta il 90% circa dei 9.657 magistrati italiani, hanno deciso di collaborare. La ANM, attraverso la **XV Commissione "Educazione alla legalità"** – presieduta da Giacomo Ebner – promotrice dell'iniziativa, affiancherà [Fipe](#) in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. "**Bevi consapevolmente!**", il titolo dell'intesa siglata oggi nella sede della Anm dal presidente, **Giuseppe Santalucia**, e dal presidente di [Fipe](#)-Confcommercio, **Lino Enrico Stoppani**.

L'idea è quella di coinvolgere istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare. Inoltre, è prevista la diffusione dei materiali realizzati nel progetto #BereConsapevole, tra cui la '**Guida al servizio per un consumo consapevole**' predisposta dalla Federazione in collaborazione con Federvini. Un pamphlet che analizza il fenomeno del consumo di alcol sia dal punto di vista del gestore del locale, che da quello dei consumatori, e punta a diffondere una serie di buone pratiche da adottare.

*“I pubblici esercizi italiani – sottolinea il presidente della **Fipe**-Confcommercio, **Lino Enrico Stoppani** – da sempre puntano sulla qualità della loro offerta e sulla professionalità del personale. Siamo convinti che solo attraverso le competenze e una costante attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori, sia possibile **arginare un fenomeno dilagante quale è quello della mala movida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni, che è quotidianamente alimentata da chi vende e/o somministra, spesso abusivamente, alcol a basso costo o infrangendo leggi e regole.** Siamo particolarmente contenti che questa responsabile posizione abbia raccolto l’interesse dell’Associazione Nazionale Magistrati, con la quale avviamo questo percorso di collaborazione con l’obiettivo di favorire una socialità corretta e coerente anche con i valori etico-morali, attenti cioè al benessere delle persone, contrastando eccessi e devianze che alimentano poi disagio sociale e malattie alcol correlate”.*

*“L’Associazione nazionale magistrati – osserva il presidente **Giuseppe Santalucia** – è impegnata da tempo in una serie di iniziative volte a stimolare la collaborazione con società civile, parti sociali e istituzioni per sensibilizzare cittadine e cittadini sui temi della legalità, della convivenza civile, del rispetto dei diritti di tutti e della tutela della salute. Perché oltre ad applicare, **rispettare e far rispettare le leggi dello Stato nell’interesse collettivo**, la magistratura è chiamata a confrontarsi con una società in continua evoluzione e **siamo convinti che il nostro lavoro contribuisca al benessere della collettività.** Per questo, avviamo con entusiasmo la collaborazione con **Fipe**, volta a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli tra i gestori di pubblici esercizi e tra i consumatori di alcol, soprattutto minorenni, pur nel rispetto della libertà d’impresa e delle esigenze di svago e divertimento, ma convinti che il rispetto delle regole e della salute possa favorire una movida più sana e una qualità della vita migliore per tutti. Oltre ad evitare spiacevoli episodi”.*

giornale

Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

LASCIA UN COMMENTO

Per favore inserisci il tuo commento!

Per favore inserisci il tuo nome qui

Hai inserito un indirizzo email errato!

Per favore inserisci il tuo indirizzo email qui

Fipe e Anm insieme contro abusivismo e movida alcolica

nove.firenze.it/fipe-e-anm-insieme-contro-abusivismo-e-movida-alcolica.htm



L'unico vero antidoto alla mala movida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la **consapevolezza** sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte.

Quali sono i rischi se si viene trovati a **somministrare alcol a un minore di 16 anni**? E quali altri se si **vende o somministra un superalcolico a una donna incinta**? Inoltre, se si ordina un cocktail alcolico, **mentendo sulla propria età**, in quali tipo di sanzioni si incorre?

Domande meno scontate di quanto si possa pensare. Per diffondere legalità e buoni comportamenti, **Fipe-Confcommercio**, la Federazione comparativamente più rappresentativa dei Pubblici esercizi italiani, e l'**Associazione Nazionale Magistrati**, che rappresenta il 90% circa dei 9.657 magistrati italiani, hanno deciso di collaborare. La ANM, attraverso la **XV Commissione "Educazione alla legalità"** - presieduta da Giacomo Ebner - promotrice dell'iniziativa, affiancherà **Fipe** in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. **"Bevi consapevolmente!"**, il titolo dell'intesa siglata oggi nella sede della Anm dal presidente, **Giuseppe Santalucia**, e dal presidente di **Fipe-Confcommercio**, **Lino Enrico Stoppani**.

L'idea è quella di coinvolgere istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare. Inoltre, è prevista la diffusione dei materiali realizzati nel progetto #BereConsapevole, tra cui la **'Guida al servizio per un consumo consapevole'** predisposta dalla Federazione in collaborazione con Federvini. Un pamphlet che analizza il fenomeno del consumo di alcol sia dal punto di vista del gestore del locale, che da quello dei consumatori, e punta a diffondere una serie di buone pratiche da adottare.

*"I pubblici esercizi italiani – sottolinea il presidente della **Fipe**-Confcommercio, **Lino Enrico Stoppani** – da sempre puntano sulla qualità della loro offerta e sulla professionalità del personale. Siamo convinti che solo attraverso le competenze e una costante attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori, sia possibile **arginare un fenomeno dilagante quale è quello della mala movida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni, che è quotidianamente alimentata da chi vende e/o somministra, spesso abusivamente, alcol a basso costo o infrangendo leggi e regole.***

Siamo particolarmente contenti che questa responsabile posizione abbia raccolto l'interesse dell'Associazione Nazionale Magistrati, con la quale avviamo questo percorso di collaborazione con l'obiettivo di favorire una socialità corretta e coerente anche con i valori etico-morali, attenti cioè al benessere delle persone, contrastando eccessi e devianze che alimentano poi disagio sociale e malattie alcol correlate".

*"L'Associazione nazionale magistrati – osserva il presidente **Giuseppe Santalucia** - è impegnata da tempo in una serie di iniziative volte a stimolare la collaborazione con società civile, parti sociali e istituzioni per sensibilizzare cittadine e cittadini sui temi della legalità, della convivenza civile, del rispetto dei diritti di tutti e della tutela della salute. Perché oltre ad applicare, **rispettare e far rispettare le leggi dello Stato nell'interesse collettivo**, la magistratura è chiamata a confrontarsi con una società in continua evoluzione e **siamo convinti che il nostro lavoro contribuisca al benessere della collettività.***

Per questo, avviamo con entusiasmo la collaborazione con **Fipe**, volta a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli tra i gestori di pubblici esercizi e tra i consumatori di alcol, soprattutto minorenni, pur nel rispetto della libertà d'impresa e delle esigenze di svago e divertimento, ma convinti che il rispetto delle regole e della salute possa favorire una movida più sana e una qualità della vita migliore per tutti. Oltre ad evitare spiacevoli episodi".

Anm e Fipe-Confcommercio insieme contro abusivismo e mala movida

it.finance.yahoo.com/notizie/anm-e-fipe-confcommercio-insieme-133951784.html

Red



Image from askanews web site

Roma, 30 set. (askanews) - L'unico vero antidoto alla mala movida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte. Quali sono i rischi se si viene trovati a somministrare alcol a un minore di 16 anni? E quali altri se si vende o somministra un superalcolico a una donna incinta? Inoltre, se si ordina un cocktail alcolico, mentendo sulla propria età, in quali tipo di sanzioni si incorre?

Domande meno scontate di quanto si possa pensare. Per diffondere legalità e buoni comportamenti, Fipe-Confcommercio, la Federazione comparativamente più rappresentativa dei Pubblici esercizi italiani, e l'Associazione Nazionale Magistrati, che rappresenta il 90% circa dei 9.657 magistrati italiani, hanno deciso di collaborare. La Anm, attraverso la XV Commissione "Educazione alla legalità" - presieduta da Giacomo Ebner - promotrice dell'iniziativa, affiancherà Fipe in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. "Bevi consapevolmente!", il titolo dell'intesa siglata oggi nella sede della Anm dal presidente, Giuseppe Santalucia, e dal presidente di Fipe-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani.

L'idea è quella di coinvolgere istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare. Inoltre, è prevista la diffusione dei materiali realizzati nel progetto #BereConsapevole, tra cui la 'Guida al servizio per un consumo consapevole' predisposta dalla Federazione in collaborazione con Federvini. Un pamphlet che analizza il fenomeno del consumo di alcol sia dal punto di vista del gestore del locale, che da quello dei consumatori, e punta a diffondere una serie di buone pratiche da adottare.

"I pubblici esercizi italiani - sottolinea il presidente della Fipe-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani - da sempre puntano sulla qualità della loro offerta e sulla professionalità del personale. Siamo convinti che solo attraverso le competenze e una costante attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori, sia possibile arginare un fenomeno dilagante quale è quello della mala movida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni, che è quotidianamente alimentata da chi vende e/o somministra, spesso abusivamente, alcol a basso costo o infrangendo leggi e regole. Siamo particolarmente contenti che questa responsabile posizione abbia raccolto l'interesse dell'Associazione Nazionale Magistrati, con la quale avviamo questo percorso di collaborazione con l'obiettivo di favorire una socialità corretta e coerente anche con i valori etico-morali, attenti cioè al benessere delle persone, contrastando eccessi e devianze che alimentano poi disagio sociale e malattie alcol correlate".

"L'Associazione nazionale magistrati - osserva il presidente Giuseppe Santalucia - è impegnata da tempo in una serie di iniziative volte a stimolare la collaborazione con società civile, parti sociali e istituzioni per sensibilizzare cittadine e cittadini sui temi della legalità, della convivenza civile, del rispetto dei diritti di tutti e della tutela della salute. Perché oltre ad applicare, rispettare e far rispettare le leggi dello Stato nell'interesse collettivo, la magistratura è chiamata a confrontarsi con una società in continua evoluzione e siamo convinti che il nostro lavoro contribuisca al benessere della collettività. Per questo, avviamo con entusiasmo la collaborazione con Fipe, volta a promuovere comportamenti responsabili e consapevoli tra i gestori di pubblici esercizi e tra i consumatori di alcol, soprattutto minorenni, pur nel rispetto della libertà d'impresa e delle esigenze di svago e divertimento, ma convinti che il rispetto delle regole e della salute possa favorire una movida più sana e una qualità della vita migliore per tutti. Oltre ad evitare spiacevoli episodi".

Fipe e Anm insieme contro abusivismo e movida alcolica

V: virgilio.it/italia/firenze/notizielocali/fipe_e_anm_insieme_contro_abusivismo_e_movida_alcolica-67081934.html



L'unico vero antidoto alla mala movida , che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e... [Leggi tutta la notizia](#)

[Nove da Firenze](#) 01-10-2021 07:06

Categoria: [CRONACA](#)

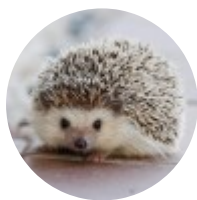
Alcol: Fipe e la magistratura insieme contro abusivismo e “mala movida”

dissapore.com/notizie/alcol-fipe-e-la-magistratura-insieme-contro-abusivismo-e-mala-movida/

October 1, 2021

Fipe e la magistratura hanno creato un progetto di sensibilizzazione nei confronti dell'abusivismo, della mala movida e del consumo di alcol.



di **Manuela**

1 Ottobre 2021

Fipe e la magistratura hanno unito le forze per creare una campagna di sensibilizzazione rivolta a clienti e gestori dei locali per lottare contro l'**abusivismo**, la **“mala movida”** e il consumo eccessivo di **alcol**.

Fipe-Confcommercio e l'Associazione Nazionale Magistrati hanno stilato un vero e proprio protocollo per garantire una **maggior consapevolezza** dei rischi in cui incorre chi somministra alcolici ai minorenni. Da un lato ci sono i consumatori, spesso minorenni, che non hanno idea di cosa comporti per la loro salute trascorrere notti in preda ai fumi dell'alcol. Dall'altro ci sono i gestori dei locali che non sempre sono consci delle conseguenze legali a cui vanno incontro.



Non tutti, infatti, sanno quali siano i rischi se si viene colti a **somministrare alcolici a un ragazzo minore di 16 anni**. Altri non sanno quali siano i rischi nel vendere o somministrare un superalcolico a una donna incinta. E ancora: in molti non sanno a quali sanzioni si vada incontro se si ordinano cocktail alcolici mentendo sulla propria età.

Proprio per questi motivi l'Associazione Nazionale Magistrati, tramite la XV Commissione **“Educazione alla legalità”** presieduta da Giacomo Ebner, affiancherà Fipe in una serie di **attività di sensibilizzazione rivolte sia ai clienti che ai gestori dei locali**. Questo progetto si chiamerà **“Bevi consapevolmente”** e coinvolgerà anche le scuole e le università grazie alla diffusione di materiale informativo inerenti i correnti comportamenti da adottare.

Verrà anche diffuso il pamphlet dal titolo **“Guida al servizio per un consumo consapevole”**, realizzato da Fipe insieme a Federvini. Qui verranno sottolineate le **buone pratiche da adottare per il consumo di alcolici** sia per quanto riguarda i clienti che i gestori.

Lino Enrico Stoppani, presidente di Fipe-Confcommercio, ha spiegato che solo garantendo una costante **attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori** del settore della ristorazione sia possibile arginare il fenomeno dilagante della mala movida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni. Il fatto è che la mala movida è alimentata tutti i giorni da chi vende e/o somministra, spesso abusivamente, alcol a basso costo, infrangendo le leggi.

Dal canto suo Giuseppe Santalucia, presidente di ANM, ha dichiarato che da sempre l'Associazione è impegnata a realizzare iniziative di sensibilizzazione. Per questo sono lieti di aver creato questa collaborazione con Fipe: è necessario promuovere comportamenti responsabili da parte di consumatori, anche minorenni e gestori dei pubblici esercizi, rispettando comunque la libertà d'impresa e le esigenze di svago e divertimento. Tuttavia sottolinea che il **rispetto delle regole e della salute** possa favorire una movida più sana, con qualità della vita migliore per tutti.

Ricordiamo, poi, che in quanto a consumo di alcolici, l'Italia è il terzo paese in Europa.

Fonte: Fipe

Hai notato errori?

Bere meglio per fermare la malamovida

 ilgiorno.it/milano/cronaca/bere-meglio-per-fermare-la-malamovida-1.6864660

IL GIORNO

L'unico vero antidoto alla malamovida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di...

L'unico vero antidoto alla malamovida, che stravolge i centri storici e le periferie di molte città italiane, è la consapevolezza sui rischi, di natura penale, amministrativa e sanitaria, che corrono da un lato i consumatori, anche minorenni, troppo spesso protagonisti di notti alcoliche sregolate che mettono a repentaglio la loro stessa salute, dall'altro i gestori dei locali, non sempre consci delle conseguenze legali di alcune loro scelte.

Quali sono i rischi se si viene trovati a somministrare alcol a un minore di 16 anni? E quali altri se si vende o somministra un superalcolico a una donna incinta? Inoltre, se si ordina un cocktail alcolico, mentendo sulla propria età, in quali tipo di sanzioni si incorre?

Domande meno scontate di quanto si possa pensare. Per diffondere legalità e buoni comportamenti, [Fipe](#)-Confcommercio, la federazione comparativamente più rappresentativa dei pubblici esercizi italiani, e l'Associazione nazionale magistrati, che rappresenta il 90% circa dei 9.657 magistrati italiani, hanno deciso di collaborare. La Anm, attraverso la XV Commissione "Educazione alla legalità" – presieduta da Giacomo Ebner – promotrice

dell'iniziativa, affiancherà [Fipe](#) in una serie di attività di sensibilizzazione nei confronti di clienti e gestori dei locali. "Bevi consapevolmente!", il titolo dell'intesa siglata ieri nella sede della Anm dal presidente, Giuseppe Santalucia, e dal presidente di [Fipe](#)-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani.

L'idea è quella di coinvolgere istituti scolastici e universitari nella predisposizione del materiale formativo sui corretti comportamenti da adottare. Inoltre, è prevista la diffusione dei materiali realizzati nel progetto #BereConsapevole, tra cui la 'Guida al servizio per un consumo consapevole' predisposta dalla federazione in collaborazione con Federvini. "I pubblici esercizi italiani – sottolinea il presidente della [Fipe](#)-Confcommercio, Lino Enrico Stoppani – da sempre puntano sulla qualità della loro offerta e sulla professionalità e formazione del personale, elemento chiave per arginare un fenomeno dilagante quale è quello della malamovida, lontana dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni". R.M.

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città